

Linee guida alla rendicontazione e spese ammissibili - L.R. n. 21/2023

PROGETTI TRIENNALI PRESENTATI DA SOGGETTI PUBBLICI – annualità 2025

La presente guida rappresenta uno strumento utile a redigere correttamente la rendicontazione delle spese e delle entrate i cui importi, accorpati per tipologie, devono essere inseriti nel rendiconto nella piattaforma Sib@c.

SOMMARIO

1. INDICAZIONI GENERALI.....	1
2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	2
3. SPESE AMMISSIBILI	2
4. TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI AMMESSI.....	2
5. PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON PARTNER PRIVATI	3
6. ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE NEL BILANCIO CONSUNTIVO	3
7. SPESE NON AMMISSIBILI	3
8. RIDETERMINAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	4
9. PROGETTI DI RETE.....	5
10. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 E SS.MM.II.....	5

1. INDICAZIONI GENERALI

Le indicazioni contenute nel presente documento illustrano le modalità di rendicontazione dei progetti triennali **presentati da soggetti pubblici** che beneficiano di contributi a valere sull'Avviso approvato con delibera di Giunta n. 317/2024 e concessi, con riferimento all'annualità 2025, con determina n. 11667/2025.

Con l'invio del consuntivo si rende una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 relativa all'intero contenuto del rendiconto, compresi i documenti contabili inseriti e ciò comporta l'applicazione delle conseguenze, in caso di dichiarazioni mendaci, previste dall'articolo 75 dello stesso d.p.r. n. 445/2000.

Il rendiconto del progetto finanziato dovrà essere inviato, così come indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma SIB@C, collegandosi al seguente indirizzo:

[L.R. 21/2023 - Avviso per attività di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale. Progetti annuali 2024 - Progetti triennali 2024 - 2025 - 2026 - EVENTI CULTURALI E CARNEVALI STORICI](#)

Per accedere alla piattaforma SIB@C e compilare il rendiconto è necessario collegarsi al seguente link:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

La rendicontazione, compilata interamente sull'applicativo Sib@c, genererà:

- lettera di trasmissione consuntivo;
- relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario, del destinatario del

documento e l'importo della spesa; compilando i campi "Attività" verrà elaborato il "Programma delle attività" svolte, in particolare dovranno essere indicate le attività, gli eventi, gli spettacoli realizzati nell'ambito del progetto;

- c) bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la rendicontazione finale, il termine ultimo per presentare i rendiconti dei progetti 2025, stabilito al paragrafo 13.2 dell'Avviso, è **giovedì 29 gennaio 2026**.

Qualora la rendicontazione venga trasmessa entro **giovedì 30 ottobre 2025**, il contributo spettante sarà liquidato di norma entro la fine dell'anno solare, salvo richieste di integrazione che provochino il prolungamento dei termini istruttori (ad esempio, nel caso si rendano necessari chiarimenti in merito al contenuto del rendiconto o vi siano inesattezze nella compilazione del modulo IRES ecc.).

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese rendicontate, per essere considerate **spese ammissibili**, devono essere:

- sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2025, ovvero si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione per attività direttamente imputabili alle attività del progetto finanziato;
- direttamente sostenute ed intestate al soggetto beneficiario del contributo (Comune capofila), oppure ad uno dei *partners* che hanno aderito formalmente al progetto di rete;
- opportunamente documentate con documenti fiscalmente validi e tracciabili;
- riferite alle attività realizzate nell'arco temporale 1° gennaio/31 dicembre dell'anno 2025;
- comprese in una delle tipologie di spese indicate nell'avviso e di seguito riportate;
- la documentazione a sostegno di ogni singola voce di spesa deve essere emessa nell'arco temporale dal 1° gennaio 2025 al 29 gennaio 2026.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili ai fini della liquidazione del contributo le seguenti tipologie di spesa:

1. **pubblicità, promozione** (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
2. **affitto sale e allestimenti temporanei**;
3. **service e noleggi attrezzature**;
4. **compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi**;
5. **ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori della prestazione artistica** per un importo complessivo **non superiore al 20%** delle spese ammissibili del progetto;
6. **spese di viaggio** sostenute da relatori, ricercatori, esecutori per attività connesse al progetto (saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio);
7. **spese di rappresentanza** per un importo complessivo **non superiore al 5%** delle spese ammissibili del progetto;
8. **diritti d'autore e connessi**;
9. **spese di assicurazione**;
10. **contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto**.

4. TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI AMMESSI

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido; sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

1. **Modello F24**: ammissibile per il pagamento di tasse, unitamente all'avviso di pagamento, imposte di bollo ecc. In alternativa al modello F24 è possibile presentare la ricevuta del bollettino PagoPA;

2. **Fattura;**
3. **Parcelle di libero professionista;**
4. **Ricevuta fiscale**, così come disciplinata dalla legge 10 maggio 1976, n. 249, la quale prevede che la stessa debba contenere:
 - a) la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia;
 - b) la data di emissione;
 - c) la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività;
 - d) natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati;
 - e) corrispettivi dovuti comprensivi di Iva;
 - f) il codice fiscale del cliente;
5. **Documento di pagamento diritti d'autore e connessi;**
6. **Quietanza premi assicurativi;**
7. **Quietanza affissioni pubbliche;**
8. **Atto di liquidazione;**
9. **Mandato di pagamento;**
10. **Ricevuta economale.**

5. PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON PARTNER PRIVATI

Il soggetto pubblico beneficiario di contributo può avvalersi della collaborazione di uno o più soggetti privati/associazioni per la realizzazione di parti del progetto, o anche dell'intero progetto, a condizione di mantenere la titolarità del progetto finanziato.

I soggetti pubblici che realizzano mediante soggetti terzi parti rilevanti del progetto, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta per il rapporto tra le parti (ad esempio affidamento di servizio o concessione di un contributo economico), devono conservare la documentazione nella quale si stabiliscono le modalità di collaborazione/svolgimento delle prestazioni, da esibire in caso di successivi controlli.

I soggetti che si trovano in tale casistica sono invitati, prima della presentazione del rendiconto, a prendere contatti con il servizio regionale per individuare le corrette modalità di rendicontazione al fine di rispettare quanto previsto dall'Avviso in termini di articolazione della spesa ammissibile secondo le diverse tipologie previste e rispetto dei tetti di spesa per alcune di esse.

Anche in presenza di un giustificativo unico, infatti, la spesa dovrà essere ripartita dal beneficiario sulle diverse categorie (distinguendo quindi la quota parte di spesa per pubblicità, compensi per le prestazioni artistiche, ospitalità, diritti d'autore e così via), fornendo – ove necessario – una distinta separata.

6. ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE NEL BILANCIO CONSUNTIVO

La tabella che costituisce l'allegato A ripropone la struttura del bilancio consuntivo del progetto dove **il totale delle entrate deve corrispondere al totale delle spese sostenute**; fornisce inoltre chiarimenti e suggerimenti in ordine alle tipologie di giustificativi fiscalmente validi per ciascuna spesa.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate **non ammissibili**, ai fini del calcolo del contributo regionale, le seguenti tipologie di spesa:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- costi per personale dipendente dell'ente;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Elenco di spese non ammissibili a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- abbonamenti a servizi che non siano ad uso esclusivo del progetto presentato, ma utilizzato per l'attività ordinaria del soggetto (ad es. casella pec, fatturazione elettronica, Google Drive, Zoom, Amazon Prime, ecc.);
- spese sostenute per la realizzazione di eventi/attività al di fuori del territorio regionale;
- corsi di formazione o aggiornamento al personale, ad esempio, corsi sicurezza e/o antincendio;
- spese per affiliazioni, tesseramento e quote associative;
- spese per manutenzione caldaia, impianti luce, gas, servizio spurgo, tinteggiatura pareti, ecc.;
- spese condominiali;
- tasse come ad esempio tassa sui rifiuti;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- realizzazione cataloghi, libri, periodici e altre pubblicazioni finalizzati alla vendita;
- ogni altra spesa che risulti non direttamente sostenuta dal soggetto beneficiario, non direttamente imputabile a una o più attività del progetto, non opportunamente documentata con documenti fiscalmente validi e non relativa all'annualità di riferimento del progetto.

La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni sui giustificativi inseriti a rendiconto e conseguentemente, considerare la spesa come ammissibile, parzialmente ammissibile o non ammissibile.

8. RIDETERMINAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare il bilancio a consuntivo del progetto in pareggio: **il totale delle spese sostenute deve corrispondere al totale delle entrate comprensive del contributo regionale.**

Il rendiconto inviato viene sottoposto a controllo per verificare l'ammissibilità delle spese che vi sono elencate. Se nel rendiconto vi sono spese ritenute non ammissibili, il loro importo viene sottratto al totale delle spese sostenute. Ciò determinerà una differenza tra entrate e spese e di conseguenza la necessità di riportare il bilancio in pareggio. Si dovranno pertanto apportare le seguenti variazioni dal lato delle entrate:

- a) nel caso in cui siano presenti nel rendiconto risorse proprie del soggetto titolare, si procede sottraendo a tali risorse il totale delle spese non ammesse, riportando il bilancio in pareggio senza decurtazioni al contributo assegnato;
- b) nel caso in cui le risorse proprie siano presenti ma non sufficienti a compensare le spese non ammesse, il contributo assegnato viene diminuito della cifra necessaria a raggiungere il pareggio;
- c) nel caso in cui non siano presenti risorse proprie, si procede alla diminuzione del contributo concesso, per un importo equivalente a quello delle spese non ammesse, fino al raggiungimento del pareggio fra spese ed entrate.

Secondo quanto previsto nei paragrafi 13.3, 14 e 15 dell'Avviso, qualora il totale delle spese ammesse dovesse scendere sotto 50.000 euro, il beneficiario andrebbe incontro alla revoca del contributo.

Inoltre, nel caso in cui il rapporto tra la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile e la spesa preventivata è:

- **minore o uguale al 20%**: non viene applicata alcuna decurtazione al contributo;
- **compreso tra il 20,01% e il 49,99%**: si procede a una riduzione del contributo in base alla percentuale di scostamento **per la sola parte che eccede il 20%**;

Esempio. Il Comune X, singolarmente o come capofila di una rete di altri Comuni, ha presentato un progetto il cui costo complessivo ammesso nel 2025 è 100.000 €. Il contributo assegnato è pari a 20.000 €. A conclusione del progetto, il Comune ha rendicontato 75.000 €. Lo scostamento tra la spesa consuntiva di 75.000 € e il preventivo ammesso di 100.000 € è del 25,00%. Poiché tale percentuale è superiore al 20% di 5 punti percentuali, si ha una rideterminazione del contributo assegnato, che viene ridotto in misura pari al 5,00% e diventa 19.000 €, con un calo di 1.000 €.

- **maggiore o uguale al 50%**: si procede a **revocare** il contributo concesso.

9. PROGETTI DI RETE

Nel caso di progetto di rete, il soggetto beneficiario, in qualità di capofila e coordinatore del progetto, deve autocertificare anche le spese sostenute dai partner di rete, compilando il rendiconto del progetto e inviandolo secondo quanto previsto dall'Avviso.

Si ricorda che saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute e intestate al soggetto capofila e ai soggetti esplicitamente citati come aderenti alla rete nella domanda di partecipazione all'Avviso.

Inoltre, il soggetto capofila e i partner dovranno conservare presso la propria sede i giustificativi di spesa.

10. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 E SS.MM.II.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo **entro i cinque anni successivi** alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Per informazioni e chiarimenti scrivere a promocultura@regione.emilia-romagna.it

“Settore attività culturali, economia della cultura, giovani”

Responsabile Leonardi Elisabetta 051 5273195

Casadei Maria Grazia - 0543 454682

Matteuzzi Fabio - 051 5278507

Pontieri Annalisa - 051 5273156

Antinori Antonella - 051 5278526